



LICEO CLASSICO LINGUISTICO E SCIENZE UMANE "B. R. MOTZO"  
VIA DON STURZO, 4 - 09045 QUARTU SANT'ELENA (CA)  
Codice Fiscale 92168540927 – Codice Ministeriale: capc09000e  
Telefono centralino 070825629  
[capc09000e@istruzione.it](mailto:capc09000e@istruzione.it) - [capc09000e@pec.istruzione.it](mailto:capc09000e@pec.istruzione.it)  
Codice Univoco: UFAGLG



Circ. N. 55  
Quartu Sant'Elena, 11/10/2022

**Alle studentesse, agli studenti, alle famiglie  
Al personale docente e ATA  
Alla referente antibullismo  
Prof.ssa Tarca  
Al referente per l'educazione civica  
Sito WEB**

**Oggetto: cyberbullismo sui social.**

L'osservatorio *Cybercrime Sardegna*, diretto dal Dott. Luca Pisano, segnala che alcuni studenti hanno creato per quasi ogni scuola presente nella città metropolitana di Cagliari, - **compreso il Motzo** - un profilo Instagram "**WEBBOH**" e "**NGL anonymous q&a**" con cui i follower possono inviare messaggi anonimi, a volte innocui, ma spesso di contenuto diffamatorio e violento con nome e cognome del ragazzo/a preso di mira e quindi cyberbullizzato.

È sufficiente prendere visione di molti dei messaggi anonimi "postati" con queste modalità per constatarne il livello di aggressività e devianza, uniti al più totale disprezzo della dignità della persona che esprimono.

A proposito è importante segnalare, innanzitutto ai genitori, i precisi profili di responsabilità anche penale (art. 595 c.p.) a cui possono essere ricondotte le offese alla reputazione della persona. Invito quindi tutti i docenti, a partire dai coordinatori dei consigli di classe e per l'educazione civica, a sensibilizzare gli studenti sulle conseguenze, spesso gravissime, dell'uso delle "espressioni di odio" sui social media quali modalità per attaccare, deridere, ferire, umiliare i propri compagni/e, nascondendosi dietro il velo "dell'anonimato".

Da questo punto di vista la nostra comunità professionale è chiamata a svolgere con incisività il proprio ruolo "educativo", diretto all'acquisizione di una sempre maggiore consapevolezza del valore delle parole quali modalità di rappresentazione e di espressione del proprio sé ("*si è ciò che si comunica*", cit. Manifesto delle parole non ostili).

Ricordo infine che, al di là degli eventuali risvolti penali, le condotte cyberbullistiche sono pesantemente sanzionate dal regolamento interno di disciplina e assicuro che le infrazioni di questo tipo, una volta accertate, saranno perseguite con il massimo rigore. Le studentesse e gli studenti bullizzati dai compagni di scuola sono invitati a non tacere e a riferire immediatamente ai propri genitori e agli insegnanti le azioni aggressive di cui sono vittime.

Per info, richieste e chiarimenti rivolgersi alla referente antibullismo, prof.ssa Gabriella Tarca.

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Massimo Mocchi

*firma digitale*

